



*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

2.18.1/2442/2018/x

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** D<sup>o</sup> 2442

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** tutela dei collegamenti ferroviari tra la stazione di Alessandria e le dorsali ferroviarie tirreniche e adriatiche.

*Premesso che*

- gli investimenti di Ferrovie dello Stato verso le linee ad alta velocità hanno, negli anni, progressivamente impoverito l'offerta di treni per le stazioni di provincia anche quelle che geograficamente si troverebbero nelle direttrici ideali per e verso i grandi centri cittadini italiani;
- la stazione di Alessandria, in particolare, ha perso negli anni moltissime corse dirette verso il sud e verso Roma e ha visto depotenziare le linee dirette verso la Lombardia Milano tanto che, ad oggi, non esiste un vero collegamento diretto tra le stazioni di Alessandria e Milano se non attraverso pochi treni molto vecchi, lenti e non cadenzati, costringendo i pendolari a fare il cambio treno nella stazione di Voghera;

*rilevato che*

- nei giorni scorsi, da fonti giornalistiche, si apprende che il nuovo orario che dovrebbe entrare in vigore, quest'anno il 10 dicembre, il Frecciabianca 8807 Torino Porta Nuova - Lecce in partenza da Alessandria alle 09.22 verrà istradato come Frecciarossa su Alta Velocità via Milano lasciando completamente scoperto l'asse Alessandria - Piacenza - Bologna;
- se dovesse essere confermata questa modifica, per andare da Alessandria a Bologna occorrerà prendere un regionale per Voghera e da Voghera un RV per Piacenza-Bologna, facendo attenzione agli orari perché non viene riconosciuta coincidenza;

*sottolineato che*

- tale soluzione testimonia da un lato che la città di Alessandria e con lei la sua provincia nonché buona parte di quella di Asti da un lato e Pavia dall'altro non siano al centro della programmazione regionale e, dall'altro che questi territori siano pressoché ignorate dai cosiddetti treni a mercato.
- non sia pensabile che un'area importante e economicamente densa come quella convergente su Alessandria, una delle principali stazioni viaggiatori del Nord e area ferroviaria più grande d'Italia sia toccata quasi esclusivamente da relazioni vicinali e regionali, non abbia un collegamento con Roma appetibile e non abbia un collegamento con Piacenza e Bologna sulla dorsale emiliana e adriatica, permanendo solo un servizio biorario appena sufficiente per Milano Centrale al netto dei treni pendolari del mattino e della sera;

*considerato che*

- a causa degli alti livelli di inquinamento atmosferico, specie nella Pianura Padana, e le numerose misure di sensibilizzazione verso l'attuazione di una mobilità alternativa a quella basata sulle automobili, i collegamenti ferroviari dovrebbero aumentare e l'uso del treno andrebbe maggiormente incentivato;

## INTERROGA

### *l'Assessore competente per sapere*

- o in quale modo intenda tutelare i collegamenti tra l'alessandrino e le principali dorsali ferroviarie adriatiche e tirreniche, attraverso la Stazione di Alessandria.

*Torino, 26 novembre 2018*

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)